

# Rossi alla Ue: «Legare parte dei fondi all'agricoltura di qualità e ai giovani»

■ Riservare una percentuale significativa delle risorse europee alle produzioni agricole in aree specifiche, come collina e montagna; considerare tra i parametri per la ripartizione non solo la superficie agricola, ma anche l'occupazione, la qualità dei prodotti e la specificità dell'ambiente e del paesaggio; rafforzare le misure in favore dei giovani agricoltori per agevolare un necessario ricambio generazionale. Sono queste le proposte presentate a Bruxelles dal presidente della Toscana Enrico Rossi alla Commissione Nat (Risorse naturali) del Comitato delle regioni con la Commissione Europea. In discussione ci sono 43,5 miliardi di investimenti dal 2014 al 2020; per la Toscana vuol dire 160 milioni di euro che, con i correttivi proposti anche dal presidente Rossi, potrebbero aumentare oppure mantenersi invariate a fronte di una diminuzione (circa del 7% è la stima) delle risorse destinate all'Italia. «Noi riteniamo - dice Rossi

- , che sia doveroso considerare parametri quali l'occupazione, la qualità dei prodotti e la specificità dell'ambiente e del paesaggio. Chiediamo ad esempio che siano valorizzati al massimo i benefici del greening, soprattutto per alcune produzioni e territori» Il dibattito a livello europeo si sta sviluppando infatti su una nuova forma di pagamenti diretti, i «pagamenti all'agricoltura verde» o componente «ecologica». In questa categoria per Rossi dovrebbero entrare i nostri oliveti o vigneti, ma anche, ad esempio i terrazzamenti liguri. ❖

